



**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO di LAUREA magistrale in**

*(LM-49 – PROGETTAZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE CULTURALE E NATURALSTICO)*

COORTE 2025/2026

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2025*

**ART. 1 - DATI GENERALI**

**ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI**

**ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

**ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**

**ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO**

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI**

**INSEGNAMENTI**

**ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

**ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI**

<b>1. DATI GENERALI</b>	
<b>1.1 Dipartimento di afferenza :</b>	Scienze della Formazione
<b>1.2 Classe:</b>	LM-49 R Progettazione dei sistemi turistici
<b>1.3 Sede didattica:</b>	Catania, Palazzo Ingrassia, via Biblioteca, 4
<b>1.4 Organi del Corso di laurea in <i>Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico</i></b>	(Presidente, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo di Gestione AQ, Rappresentanza Studentesca, Comitato di Indirizzo, Docenti tutor).
<b>1.5 Profili professionali di riferimento:</b>	<b>Profilo professionale:</b> Esperto in progettazione e promozione nel settore turistico sostenibile, culturale e naturalistico
<b>Codifiche I.S.T.A.T.</b>	Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
<b>1.6 Accesso al corso::</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>libero</i> <input type="checkbox"/> <i>numero programmato nazionale</i> <input type="checkbox"/> <i>numero programmato locale con test d'ingresso</i>
<b>1.7 Lingua del Corso :</b>	italiano
<b>1.8 Durata del corso:</b>	biennale
<b>1.9 Conseguimento del titolo:</b>	<i>La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU (104 CFU attività + 16 CFU prova finale)</i>
<b>1.10 Ordinamento didattico</b>	approvato in data 29.03.2024: L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

**2.1 Titolo di studio:** Diploma di laurea triennale (180 CFU); Diploma di laurea ad una delle classi di laurea ex D.M. 509/1999 (corrispondenti alle precedenti ex D.M. 270/2004).

**2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero:**

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

A tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito [www.studiare-in-italia.it](http://www.studiare-in-italia.it).

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali

**2.3 Requisiti curriculari**

Possono accedere al corso di laurea magistrale LM 49 R coloro che sono in possesso di un diploma di laurea triennale (180 CFU) conseguito nelle Classi che forniscono allo studente una buona base culturale nell'area umanistica, nelle scienze economiche e sociali, nell'area delle scienze del territorio e una buona conoscenza di almeno una lingua straniera e alcune conoscenze di base relative a discipline caratterizzanti il corso di laurea magistrale LM49 (discipline artistiche, socio- economiche e del territorio).

Possono accedere al corso: laureati provenienti da corsi di laurea della classe L-15 Scienze del turismo, laureati provenienti da corsi di laurea delle classi L-1 Beni culturali, L-6 Geografia, L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica, L-13 Scienze Biologiche, L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-20 Scienze della comunicazione, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, L-26 Scienze e tecnologie alimentari, L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, L-33 Scienze economiche, L-34 Scienze geologiche, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, L-41 Statistica, L-42 Storia e L-43 Tecnologie per la conservazione ed il restauro dei beni culturali.

Possono accedere al corso anche i laureati ad una delle classi di laurea ex D.M. 509/1999 (corrispondenti alle precedenti ex D.M. 270/2004).

In caso di laureati in possesso di una laurea diversa da quelle sopra indicate e in caso di studenti con titolo estero il Consiglio di Corso di Laurea magistrale stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di crediti e di contenuti formativi.

**2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione**

L'accesso al corso è a numero non programmato.

I laureati provenienti da corsi di laurea della classe L-15 Scienze del turismo hanno i requisiti curriculari per l'accesso diretto al Corso di Studio.

I laureati provenienti da corsi di laurea delle classi L-1 Beni culturali, L-6 Geografia, L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica, L-13 Scienze Biologiche, L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-20 Scienze della comunicazione, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, L-26 Scienze e tecnologie alimentari, L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, L-33 Scienze economiche, L-34 Scienze geologiche, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, L-41 Statistica, L-42 Storia e L-43 Tecnologie per la conservazione ed il restauro dei beni culturali saranno soggetti ad una verifica della personale preparazione volto a facilitare il successivo inserimento nel corso di studio.

La verifica della preparazione personale sarà effettuata tramite colloquio e/o test ad opera di un'apposita commissione nominata dalla struttura didattica e presieduta dal presidente del CdS. Il colloquio è volto, inoltre, all'accertamento della conoscenza della lingua inglese (accertamento sostituibile da documentata acquisizione dei CFU o dal possesso di certificazione B2).

Nel caso di studenti stranieri, inoltre, provvederà a verificare il livello di comprensione e di espressione in lingua italiana.

**2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio**

Il riconoscimento totale o parziale di crediti conseguiti in altri corsi di studio è deliberato dal Consiglio del Corso di Laurea. L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e

<p>quantifica il possibile riconoscimento dei CFU tenendo conto della corrispondenza e dell'affinità dei SSD unitamente alla coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea, e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. Il passaggio al secondo anno è possibile a seguito del conseguimento di almeno 30 CFU. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (RDA) vigente.</p> <p>Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea (Art. 12 del regolamento Didattico di Ateneo).</p>
<p><b>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;</b></p>
<p>Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze e abilità professionali certificate, purché congruenti col percorso formativo. Il riconoscimento di crediti può avvenire nella forma di crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio opportunamente documentati e validati dall'apposita commissione e deliberate in seno al CdS.</p> <p>Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea (Art. 12 del regolamento Didattico di Ateneo).</p>
<p><b>2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;</b></p>
<p>Possono essere riconosciute con gli stessi criteri di cui al punto 2.6 conoscenze ed abilità maturate nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, purché opportunamente documentate e validate dall'apposita commissione e deliberate in seno al CdS.</p> <p>Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea (Art. 12 del regolamento Didattico di Ateneo).</p>
<p><b>2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.</b></p>
<p>Non previsti. Il CdS si riserva comunque di valutare eventuali richieste in conformità con quanto previsto dall'Art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo.</p>
<p><b>2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8</b></p>
<p>I crediti riconoscibili per conoscenze e abilità non possono essere in numero superiore a 24 CFU</p>

<b>3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	
<b>3.1</b>	<b>Articolazione del percorso formativo:</b> Curriculum unico
<b>3.2</b>	<b>Suddivisione temporale:</b> Annuale e semestrale
<b>3.3</b>	<b>Percorso DUAL DEGREE:</b> NO
<b>3.4</b>	<b>Frequenza</b> Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 30 del RDA e nel Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità. Gli/le studenti/esse componenti di organi collegiali sono esentati/e dalla frequenza delle attività formative secondo quanto regolato dal Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27 RdA DR 90 del 11/01/2024)
<b>3.5</b>	<b>Modalità di accertamento della frequenza</b> Non prevista ad eccezione delle attività di tirocinio; in questo caso è necessaria l'attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio unitamente a quella del tutor interno nell'apposito registro delle presenze.
<b>3.6</b>	<b>Tipologia delle forme didattiche adottate</b> Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f), 1 CFU pari a 6 ore attività di laboratorio e attività sul campo (f), 1 CFU pari a 6 ore Attività di tirocinio (interno ed esterno) 1 CFU pari a 25 ore
<b>3.7</b>	<b>Modalità di verifica della preparazione</b> La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o). Le modalità di accertamento della preparazione e di svolgimento dell'esame sono puntualmente esplicitate ad opera dei docenti nei Syllabus dei rispettivi corsi.
<b>3.8</b>	<b>Regole di presentazione dei piani di studio individuali</b> Gli studenti regolarmente iscritti dovranno compilare on-line il piano di studi tramite piattaforma Smart Edu, nelle finestre temporali preventivamente comunicate tramite avviso sul sito del Dipartimento. È previsto un percorso formativo con regime di iscrizione a tempo parziale, se adottato all'atto dell'immatricolazione, che non può essere superiore al doppio della durata normale del corso di studio. Gli studenti fuori corso non possono modificare il piano di studi on line dal proprio portale, ma hanno la possibilità di chiedere la modifica del proprio piano di studi compilando un nuovo piano di studio individuale, la cui proposta dovrà essere vagliata dalla commissione competente. Resta inteso che lo studente fuori corso potrà sostenere gli esami - degli insegnamenti inseriti nel suo nuovo piano di studio individuale - solo successivamente alla conclusione delle lezioni erogate nell'anno accademico nel quale il piano di studio individuale è stato presentato, a prescindere dagli appelli riservati ai fuori corso
<b>3.9</b>	<b>Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</b> Attraverso periodica valutazione da parte del Gruppo AQ del CdS, nonché attraverso periodiche interlocuzioni coi rappresentanti degli stakeholder.
<b>3.10</b>	<b>Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</b> I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite e i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
<b>3.11</b>	<b>Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</b> I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente (Art. 32)

<p><b>3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani</b></p> <p>Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato .</p>
<p><b>3.13 Orientamento e tutorato</b></p> <p><i>Orientamento in ingresso</i></p> <p>La fase di apertura delle immatricolazioni è preceduta da adeguata attività di orientamento finalizzata alla chiara descrizione dell'architettura del corso nonché degli obiettivi, dei contenuti e degli sbocchi occupazionali.</p> <p>L'attività di orientamento è coordinata dal presidente del CdS, coadiuvato dai docenti tutor e dai docenti referenti del Comitato di Indirizzo e degli Stakeholder, poiché le specificità culturali e la natura stessa del corso richiedono un confronto sistematico col territorio per garantire la costante coerenza dell'offerta con le richieste del mercato del lavoro.</p> <p>Il CdS dispone, inoltre, di diversi canali di comunicazione che nel corso dell'anno e, in particolare, nel periodo di apertura delle immatricolazioni, forniscono tutte le informazioni necessarie ad orientare la scelta dei futuri immatricolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pagina ufficiale del CdS, all'interno del sito istituzionale del Dipartimento, fornisce tutte le informazioni sul corso di laurea, incluse le modalità di accesso (<a href="https://www.disfor.unict.it/corsi/lm-49-r">https://www.disfor.unict.it/corsi/lm-49-r</a>); al suo interno, inoltre, è ricavato un apposito spazio, "VideOrienta", concepito per informare i futuri immatricolati delle numerose attività sul campo che compongono l'offerta formativa.</li> <li>- una pagina Facebook e un profilo Instagram costantemente aggiornati connessi alle pagine ufficiali dell'Ateneo e del Dipartimento, che oltre a garantire la trasmissione in tempo reale degli avvisi relativi alle procedure e all'attivazione dei servizi, offrono l'immagine immediata delle numerose attività del CdS che vedono coinvolti gli studenti in prima persona.</li> </ul> <p>Il corso organizza ogni anno un apposito Open Day, pubblicizzato sul sito istituzionale del Dipartimento e sui canali social di Ateneo, in occasione del quale i docenti eroganti espongono gli obiettivi formativi delle rispettive discipline e le competenze ad esse connesse spendibili in ambito professionale.</p> <p>L'Università di Catania dispone, infine, di un articolato sistema di Servizi per lo studente che comprende azioni precise volte all'implemento dell'orientamento in entrata (<a href="https://www.unict.it/orientamento">https://www.unict.it/orientamento</a>), nell'ambito delle quali è annualmente organizzato un Salone dello Studente della durata di tre giorni.</p>
<p><i>Orientamento in itinere</i></p> <p>L'orientamento in itinere si basa su un approccio integrato tra tutorato, offerta formativa e coinvolgimento diretto degli stakeholder, secondo una visione di insieme che punta ad accompagnare lo studente durante l'intero percorso, fino alla scelta dello sbocco professionale. L'obiettivo è quello di sincronizzare il momento della formazione con quello della progressiva acquisizione di consapevolezza rispetto al percorso da scegliere, attraverso, ad esempio, l'organizzazione di una ricca serie di incontri con i rappresentanti del comparto sul territorio, nella forma di seminari o momenti di riflessione condivisa (<a href="https://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-49-r/eventi">https://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-49-r/eventi</a>).</p> <p>Un docente tutor (<a href="https://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-49-r/docenti-tutor">https://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-49-r/docenti-tutor</a>), coadiuvato dal Presidente del CdS ha il compito di recepire e affrontare problemi personali rispetto a eventuali difficoltà nello studio, individuare strategie di studio consone, agevolare la comprensione dei moduli didattici più ostici, supportare nella comprensione e lettura del syllabus.</p> <p>L'attività di orientamento in itinere riguarda anche l'accompagnamento alla scelta del percorso di tirocinio da individuare tra quelli proposti dal corso di laurea, attraverso un confronto costante con i docenti componenti la commissione tirocinio e gli stakeholder.</p> <p>Grazie al servizio di <i>career counseling</i> l'Ateneo propone inoltre percorsi di orientamento e potenziamento delle risorse personali e professionali attraverso l'acquisizione di consapevolezza dei propri punti di forza, lo sviluppo di potenzialità e soft skills, la progettazione dei percorsi di carriera, in linea col Piano Strategico di Ateneo.</p> <p><b>3.14 Valutazione dell'attività didattica</b></p>

I dati raccolti dal rilevamento dell'opinione degli studenti sono fondamentali per la valutazione periodica della qualità del corso e consentono al Gruppo di Gestione e Assicurazione della Qualità di adottare misure specifiche per garantire l'efficacia del CdS e rivedere le criticità che di volta in volta si presentano.

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato.

I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate.

Il Corso di laurea promuove incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

### **3.15 - Tirocini curriculari e placement**

Le attività di tirocinio del Corso di studi sono regolamentate da un'apposita Commissione, presieduta dal Presidente, composta da due docenti affiancati dagli uffici preposti.

Le ore totali di tirocinio previste dal piano di studi vigente sono **n. 325 pari a 13 CFU**, distribuite tra I e II anno (ogni CFU di tirocinio equivale a n. 25 ore). Esse si distinguono in:

- Tirocinio interno o di formazione e orientamento -> 1 cfu (1° anno/25 ore)
- Tirocinio esterno o stage -> 12 cfu (2°anno) = 300 ore

Le ore di tirocinio interno, ovvero di formazione ed orientamento, possono essere cumulate attraverso la partecipazione a seminari, laboratori, convegni, iniziative scientifiche, etc., appositamente organizzati dai docenti (articolati tra il primo e il secondo semestre didattico) e approvati dalla Commissione tirocinio. La frequenza delle attività seminariali dovrà essere annotata dallo studente, sull'apposita scheda riepilogativa delle ore di tirocinio interno, corredata dalle relative relazioni per ciascun evento frequentato.

- Le ore di **tirocinio esterno** sono 300, da svolgere al secondo anno presso enti in convenzione che offrono servizi congruenti con il Corso di laurea.

Infine, l'Ateneo di Catania, prevede servizi di placement per l'attivazione e la gestione di stage e tirocini e dei processi di intermediazione finalizzati all'assunzione (<https://www.careerservice.unict.it/>).

L'Ateneo cura infatti attraverso l'ufficio placement la stipula di tutte le convenzioni per stage e tirocini necessarie per l'attivazione sia dei tirocini curriculari sia di quelli post titolo. Il servizio si occupa inoltre dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'organizzazione di presentazioni aziendali e 'Recruiting Days'.

<b>4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE</b>	
<b>4.1 Attività a scelta dello studente</b>	Alle attività a scelta dello studente sono riservati 15 crediti. Lo studente è libero di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale, purché coerenti con gli obiettivi formativi.
<b>4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)</b>	
a) Ulteriori conoscenze linguistiche 1 CFU pari a 25 ore	
b) Abilità informatiche e telematiche 3 CFU pari a 18 ore	
c) Tirocini formativi e di orientamento Sono previste attività pratiche e/o teoriche guidate ivi comprese visite didattiche, attività di laboratorio, seminari professionalizzanti tenuti prevalentemente da operatori esterni al cds, con la supervisione di un docente o di un tutor interno, per un ammontare di 1 CFU pari a 25 ore.	
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Sono previsti 12 CFU di tirocinio (vedi punto 3.15 del presente RD) da svolgere presso gli enti e le aziende in convenzione, utili ad avvicinare gli studenti al mondo delle professioni; le attività di tirocinio svolte dallo studente fanno parte integrante del suo curriculum e sono disciplinate da apposite linee guida reperibili nella sezione dedicata del sito dipartimentale. Lo studente a conclusione del tirocinio esterno è chiamato a redigere una relazione descrittiva delle attività svolte, secondo le linee guida stabilite dall'apposita commissione di tirocinio. La relazione, visionata sia dal tutor aziendale che da quello accademico, segue la procedura informatizzata per la regolare verbalizzazione telematica tramite piattaforma Smart Edu. Tutte le informazioni riguardanti le procedure relative al corretto svolgimento del tirocinio sono reperibili all'interno della pagina web istituzionale del CdS (Opportunità – Stage e Tirocini).	
<b>4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia</b>	Le attività formative extracurricolari svolte all'estero, incoraggiate per il loro valore formativo, sono prese in considerazione dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale. Al fine di rendere visibile l'esperienza di internazionalizzazione svolta dagli studenti nell'ambito dell'Erasmus Plus, dei 16 CFU assegnati alla prova finale, saranno riconosciuti 9 CFU registrati come "Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale". I restanti 7 CFU saranno registrati come "Redazione e discussione della prova finale" (vedi punto 4.4).
<b>4.4 Prova finale</b>	<p>Il conseguimento della laurea magistrale in Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico richiede la redazione di una tesi di laurea individuale di ricerca su temi rilevanti per la comunità scientifica e professionale di riferimento. L'elaborato, redatto sotto la guida di un docente relatore, dovrà dimostrare la capacità dello studente di formulare domande di ricerca interessanti, chiaro posizionamento del lavoro nel contesto teorico di riferimento, rigore metodologico, originalità e rilevanza dei risultati, identificazione delle implicazioni manageriali, utilizzo critico degli strumenti di analisi acquisiti nel percorso formativo.</p> <p>Alla prova finale, che può essere redatta in lingua diversa dall'italiano e progettata anche sulla base dell'esperienza fatta durante l'attività di tirocinio (in Italia o all'estero), sono attribuiti 16 CFU. La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la supervisione di un docente selezionato dal laureando nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'offerta, e discussa in una seduta di esame collettiva e pubblica.</p> <p>La tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici e pratici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso. L'elaborato sarà</p>



valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità, autonomia e maturità metodologica. I candidati vengono invitati dal Presidente della Commissione ad esporre i contenuti elaborati. Sulla base delle rilevazioni espresse dal relatore e dal correlatore, e di una valutazione collegiale della commissione di laurea che tiene in considerazione anche la qualità della carriera accademica nel suo complesso, viene attribuita una valutazione che tiene conto dei criteri di originalità e correttezza metodologica presenti e della esposizione effettuata dai candidati. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi.

-La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

-E' possibile assegnare 0.25 punti per ogni singola lode ottenuta nel corso della carriera, fino ad un massimo di n. 4 lodi, pari ad 1 punto. Alla prova finale sono assegnati 16 CFU. Al fine di rendere visibile l'esperienza di internazionalizzazione svolta dagli studenti nell'ambito dell'Erasmus Plus, dei 16 CFU assegnati alla prova finale, saranno riconosciuti 9 CFU registrati come "Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale". I restanti 7 CFU saranno registrati come "Redazione e discussione della prova finale".

-L'istanza di richiesta tesi, e successiva assegnazione, deve rispettare le modalità procedurali attivate presso l'Ateneo e dettate dai regolamenti del Dipartimento. L'istanza va avanzata attraverso il portale della Didattica Smart-Edu solo qualora lo studente abbia già acquisito nella sua carriera almeno 54 CFU.

-Per gli studenti con disabilità certificata superiore al 66% e/o con DSA certificati ai sensi della L.170/2010, sentito il parere del CInAP, sarà previsto un maggior tempo pari al 50% per il conseguimento del Diploma di laurea (un anno accademico). La verifica del possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative potrà avvenire previa valutazione dei Delegati dipartimentali ai rapporti con il CInAP in concorso con gli Operatori del medesimo centro di servizi

## **ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Approvato in data 29.03.2024**

Consultabile al LINK:

[https://www.disfor.unict.it/sites/default/files/documenti\\_sito/RAD%20LM%2049%20R\\_Progettazione%20del%20Turismo%20sostenibile%20culturale%20e%20naturalistico%20%281%29.pdf](https://www.disfor.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/RAD%20LM%2049%20R_Progettazione%20del%20Turismo%20sostenibile%20culturale%20e%20naturalistico%20%281%29.pdf)

<b>ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS</b> <b>ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI</b> <b>Coorte 2025/2026</b>									
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	Altre attività				
1	BIO-02/05	Valorizzazione della Biodiversità in ambiente mediterraneo	(9)	(f)	(n)	(n)	I	I	<p>Concetti base della biodiversità in ambito vegetale. Conoscenza della ricchezza floristica e vegetazionale degli habitat mediterranei e delle trasformazioni passate e recenti che hanno plasmato il paesaggio vegetale mediterraneo. Analisi degli impatti antropici sulla diversità vegetale, con particolare attenzione ai contesti insulari. Gestione e conservazione della diversità e degli habitat naturali e semi-naturali (specie endemiche, policy species, habitat minacciati, aree protette, siti N2000, ecc.). Attività in campo</p>
2	BIO-07	Ecologia e fruizione delle aree protette	9	(f,)	(n)	(n)	II	I	<p>Il corso "Ecologia e fruizione dell'ambiente" tratterà le multiple interazioni tra ecosistemi e processi degradativi di origine antropica, enfatizzandone gli aspetti dei servizi ecosistemici e dei cambiamenti globali. Il focus generale sarà l'Europa durante gli ultimi 2500 anni, mentre quello specifico sarà incentrato sulla Sicilia e sulla sua lenta trasformazione da "Granaio di Roma" ad una delle aree a maggior rischio di desertificazione dell'Unione Europea.</p>

3	GEO-07/03	Cartografia tematica digitale per la geo-diversità e il geo-turismo	9	(f)	(n)	(n)	I	I	<p>Dopo una parte introduttiva necessaria per insegnare ad orientarsi e dunque a leggere e interpretare le carte topografiche e geo-tematiche su supporti digitali, il corso si pone come obiettivo quello di fornire una preparazione di base dei processi petrogenetici inseriti all'interno del più ampio ciclo litogenetico globale. Il corso virerà quindi sulle applicazioni nel campo della geomatica, intesa come lo studio delle geoscienze attraverso l'ausilio di metodologie informatiche. Più nello specifico il corso fornirà agli studenti degli strumenti utili e versatili, trasversali a tutte le geoscienze, finalizzati ad: acquisire, integrare, analizzare, trattare, immagazzinare, distribuire e rendere interoperabili dati spaziali georeferenziali sia in formato raster che vettoriale. Il corso intende inoltre fornire una panoramica sugli strumenti operativi propri dell'ambiente GIS (Geographic Information System), con particolare riferimento alle operazioni di: Georeferenziazione; Digitalizzazione; Interpolazione ed operazione di layout tematici finalizzati alla valorizzazione e alla fruizione di geositi e geoparchi (es. costruzione di percorsi interattivi multimediali a sfondo naturalistico e culturale su supporti mobili)</p>
---	-----------	---	---	-----	-----	-----	---	---	--

4	GEO-07/03	Geologia e Valorizzazione turistica dei Geo-siti, Geoparchi e Parchi minerari	(9	(f,l)	(n)	(n)	I	I	Conoscere e comprendere le motivazioni geologiche e storico-naturalistiche per le quali una porzione di territorio merita di essere tutelata, conservata valorizzata ai fini di una fruizione turistica. Il corso mira a formare professionisti in grado di conoscere la storia geologica e geologico-mineraria della regione e le sue connessioni con l'economia e la società. Scopo dell'insegnamento è quello di formare professionisti in grado di valorizzare porzioni di territorio preziose sia per il patrimonio geologico in esso contenuto sia per il patrimonio di archeologia industriale presente nelle aree minerarie dismesse. Nel corso verranno inoltre spiegate le metodologie di valorizzazione e di fruizione ai fini turistici di queste aree ad elevata valenza geologico-ambientale nonché le tecniche di gestione di piani di sviluppo turistico eco-sostenibile.
---	-----------	---	----	-------	-----	-----	---	---	---

5	GEO-04	Valutazione culturale ed estetica dei geomorfositi	9	(f,l)	(n)	(n)	II	I	<p>Il concetto di geomorfosito può essere esteso a comprendere non solo le forme visibili oggi, ma anche quelle distrutte o obliterate a causa delle attività umane o di eventi parossistici di varia natura (terremoti, eruzioni, inondazioni ecc.).</p> <p>La prima parte del corso sarà dedicata alla lettura di carte geomorfologiche di geositi al fine di individuare attraverso le grafiche topografiche, i simbolismi e la legenda, le caratteristiche che definiscono il valore di un geomorfosito.</p> <p>La seconda parte del corso sarà dedicata all'osservazione delle forme del paesaggio su supporto virtuale (google heart) e sul terreno; lo studente svilupperà le capacità per l'individuazione del "punto di vista panoramico" utile, insieme alle conoscenze culturali, a valorizzare gli aspetti estetici del paesaggio e da essi cogliere il valore ambientale, scientifico, paesaggistico, artistico ed economico che ne caratterizzano l'unicità del geomorfosito. Tali competenze consentiranno allo studente di comprendere e definire le azioni sostenibili, collegate alla rete del territorio, che garantiscono la tutela e la conservazione del patrimonio geologico.</p>
6	GEO-08	Fruizione turistica delle aree vulcaniche	9	(f,l)	(n)	(n)	I	I	<p>Il corso si propone i seguenti obiettivi fondamentali:</p> <p>Conoscenza dei territori vulcanici siciliani, con particolare riferimento a Etna ed Eolie; descrizione e comprensione dei processi geologici e vulcanici. Escursioni guidate sul terreno nelle aree di principale interesse naturalistico del nostro territorio vulcanico. Analisi dei rischi vulcanici e metodi di mitigazione e gestione degli stessi. Analisi della fruizione turistica delle aree vulcaniche italiane e globali alla luce dello sviluppo di proposte di fruizione consapevole, volte alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale di natura vulcanica.</p>

7	IUS-01	Legislazione dell'ambiente e della sostenibilità	6	(f)	(n)	(n)	I	I	Il corso si propone l'obiettivo di fare acquisire adeguata conoscenza dell'evoluzione del diritto ambientale, in ambito europeo e nazionale. Saranno esaminati i principi su cui si fonda l'azione europea in materia ambientale, con particolare riferimento al principio di sostenibilità, esaminato nella sua evoluzione storica, nonché i principi che stanno alla base del Green Deal e della transizione ecologica.
8	L-ANT/01	Risorse, ambiente e territorio in età preistorica	9	(f,l)	(n)	(n)	I	I	Il corso intende introdurre gli studenti allo studio del rapporto tra lo sviluppo degli elementi culturali dei gruppi umani di età pre- e protostorica e le caratteristiche ambientali, a partire dai contesti siciliani. Si prenderanno in considerazione le scelte insediative, il rapporto tra insediamenti e territorio, i sistemi di sussistenza sulla base delle risorse disponibili; il rapporto tra questi elementi e l'organizzazione sociale e il sistema ideologico di tali gruppi. Inoltre si terrà conto dell'influenza delle caratteristiche ambientali e territoriali sullo sviluppo delle relazioni inter-territoriali, sugli scambi tra gruppi umani differenti e sui percorsi e le comunicazioni tra comunità e territori.

9	L-ANT-03	Valorizzazione del patrimonio storico antico	6	(f,l)	(n)	(n)	I	I	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per: individuare il territorio come ambiente privilegiato entro il quale leggere e ricostruire il valore rappresentativo che gli antichi greci e romani hanno attribuito allo spazio;</p> <p>contestualizzare gli oggetti della cultura materiale, i monumenti e le opere d'interesse storico-artistico dell'antichità greca e romana;</p> <p>incrementare la conoscenza e stimolare l'interesse per le peculiarità del paesaggio quale esito del processo di stratificazione storica;</p> <p>acquisire un corretto approccio al territorio inteso non soltanto come "contenitore", ma anche come "palcoscenico" di interazione e "metodo" per scriverne la storia;</p> <p>coniugare apprendimento teorico e sperimentazione per riconoscere e tutelare la memoria culturale e l'eredità storica di un territorio;</p> <p>rendersi partecipe di un processo culturale virtuoso volto a suscitare nel discente stesso il rispetto e il desiderio del recupero e della riqualificazione interpretativa di tutti quegli elementi fraintesi, compromessi o degradati del patrimonio storico antico.</p>
10	L-ANT/07	Sostenibilità nel Turismo Archeologico	6	(f,l)	(n)	(n)	I	I	<p>Il corso ha l'obiettivo di formare gli studenti sulle prerogative del turismo archeologico in relazione alle criticità derivate dai flussi turistici, attraverso gli strumenti normativi in uso a livello europeo e nazionale. Ci si concentrerà sui principi di responsabilità e sostenibilità degli interventi rispetto alle risorse considerate e sui protocolli presenti nella programmazione comunitaria che permettono di trasformare le località di interesse archeologico in <i>destinations</i>. Si lavorerà su casi-studio specifici, a livello nazionale e regionale, e si esperimenteranno modelli di fruizione sostenibile operando in sinergia con gli stakeholder.</p>

11	L-ART/06	Cinema, serialità e turismo culturale	6	(f,l)	(n)	(n)	I	I	Il corso intende promuovere lo studio dell'impatto culturale del cinema e della televisione nella promozione turistica dei luoghi. L'analisi dei casi più interessanti del cosiddetto film induced tourism consentirà di capire quanto l'immaginario artistico possa diventare strumento di marketing e promozione territoriale grazie anche alla mediazione delle Film commission. L'approccio metodologico combina elementi teorici propri dei Film studies con questioni di ordine geografico, economico e sociologico, offrendo agli studenti un ventaglio di competenze spendibili in ambiti diversi (design turistico, progettazione culturale, analisi dei media).
12	L-LIN/12	Lingua inglese – <i>Advanced English for Tourism</i> in lingua inglese	9	(f,l)	(n)		I	E	L'obiettivo del corso è di consolidare e potenziare il livello B2 raggiunto dagli studenti nel corso della laurea triennale, attraverso le quattro abilità linguistiche, al fine di ottenere il raggiungimento del livello C1, come descritto dal CEFR, diventando in questo modo <i>proficient learners</i> . Le attività saranno caratterizzate dall'uso del lessico specifico relativo all'ambito dell' <i>ecotourism</i> , ponendo particolare attenzione alle potenziali implicazioni in termini di <i>ecolinguistics</i> e <i>ecostylistics</i> .



13	M-FIL/ 03	Etica dell'Ambiente	6	(f)	(n)	(n)	II	I	<p>Come tutte le “etiche applicate”, l’etica ambientale nasce come disciplina filosofica negli anni ’70 dello scorso secolo, quando, a causa dello sviluppo abnorme della tecnologia, il pianeta inizia a subire danni irreparabili, a causa dall’azione “priva di limiti” dell’uomo: inquinamento dell’aria e delle falde acquifere, disboscamenti selvaggi, cementificazione, cambiamenti climatici. Assieme ad altre discipline sorte nello stesso periodo a difesa dell’ambiente e degli habitat naturali, come l’ecologia e l’etica animalista, l’etica (o bioetica) ambientale intende riflettere criticamente sulle ragioni che hanno determinato la crisi dell’ambiente e, in generale, la malattia del pianeta. La ragione di fondo sta nel mutato agire dell’uomo (Hans Jonas), il quale piuttosto che preservare e proteggere la natura (Passmore), ne è diventato il dominatore, dando avvio all’epoca dell’<i>Antropocene</i>, vale a dire all’epoca geologica attuale, caratterizzata da quell’atteggiamento arrogante e prevaricatore dell’uomo sulle altre specie viventi, che potrebbe portare alla cosiddetta sesta estinzione (R. Leakey). Obiettivo del corso è quello di sensibilizzare lo studente sui temi dell’ambientalismo e della sostenibilità dal punto di vista etico, attraverso il pensiero dei maggiori filosofi morali che si sono occupati di questi temi e le più accreditate e attuali teorie morali formulate a difesa dell’ambiente, <i>in primis</i> l’etica della cura e della responsabilità.</p>
----	--------------	------------------------	---	-----	-----	-----	----	---	---

14	MGGR-01	Progettazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici	9	(f,l)	(n)	(n)	II	I	Il corso si propone di esaminare le caratteristiche di una determinata area geografica al fine di identificare i fattori che possono essere utilizzati per pianificare e promuovere itinerari turistici. In particolare, l'obiettivo è individuare le risorse naturali e culinarie dei territori, prendendo in considerazione una varietà di strumenti e il loro potenziale attrattivo turistico (principale o secondario). Si prevede l'uso di fonti informative per analizzare il contesto e le peculiarità del territorio di riferimento, tenendo conto delle tendenze di mercato e delle offerte turistiche già presenti, al fine di creare e promuovere itinerari turistici integrati che mettano in evidenza le attrazioni locali.
15	M-PED/01	Educazione all'ambiente e alla fruizione sostenibile	6	(f,l)	(n)	(n)	II	I	Il corso mira a formare sulla capacità di avvalersi, in forma critica e con riferimento ai diversi contesti di vita, di concetti strutturanti l'educazione ambientale, in una reciprocità fra ambiente e cultura che è anche elemento fondamentale dell'identità umana e dell'attestarsi di processi democratici e di inclusione. Obiettivo è l'acquisizione di strumenti teorici ed operativi per ideare e sviluppare, coerentemente monitorare e indirizzare, modelli e prassi di progettazione dell'educazione ambientale in ambiti educativo-didattici, rieducativi, formativi, turistico-culturali, volti a conciliare tutela degli ecosistemi e promozione dello sviluppo sostenibile e del benessere nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo).

16	M-STO/02	Valorizzazione del patrimonio Storico Moderno	6	(f)	(n)	(n)	I	I	Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per la valorizzazione del patrimonio culturale italiano di epoca moderna (secc. XV-XIX). Più in particolare, esso mira a fornire allo studente specifica conoscenza degli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale della Sicilia e del Mezzogiorno italiano, cioè delle testimonianze aventi valore di civiltà, espresse da quei beni tangibili ed intangibili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico. Gli studenti potranno apprendere conoscenze storiche utili alla gestione delle organizzazioni e delle istituzioni operanti nel settore dei beni culturali.
17	MPSI-05	Psicologia sociale del Turismo	6	(f)	(n)	(n)	I	I	Il corso si propone di introdurre alcuni concetti fondamentali della psicologia, finalizzandoli alle competenze richieste ad un operatore in ambito turistico. Oltre agli effetti dell'ambiente (sia "percepito" sia "rappresentato") sul comportamento degli individui, saranno presi in considerazione gli aspetti culturali, motivazionali e di personalità alla base delle scelte "turistiche" e le esigenze di comunicazione specifiche del settore.
18	SECS-P/02	Politica economica del turismo e dello sviluppo sostenibile	6	(f)	(n)	(n)	II	I	Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alle nozioni fondamentali della politica economica e dello sviluppo economico; studiare la relazione fra sostenibilità e turismo fornendo gli strumenti analitici per indagare su una connessione di grande rilevanza per il territorio; identificare le migliori soluzioni di politica economica possibili nell'ambito di un contesto locale per valutarne la idoneità a garantire un elevato livello di tutela ambientale e comprendere il ruolo delle istituzioni nell'ambito del processo di definizione delle politiche economiche, nell'ottica della definizione di sistemi di regole (governance) diversi appropriati e coerenti al territorio anche se all'interno di un sistema di principi comune (sviluppo sostenibile).

19	SECS-P/08	Destination Management	6	(f)	(n)	(n)	II	I	Il corso mira ad approfondire gli strumenti di gestione e promozione di una destinazione turistica con lo scopo di aumentare la sua attrattività e di favorire lo sviluppo economico del territorio.
20	SPS-08	Media e comunicazione della cultura e dell'identità del territorio	6	(f,l)	(n)	(n)	I	I	L'insegnamento intende fornire conoscenze teorico-critiche, pratiche e metodologiche nell'ambito della comunicazione della cultura e dell'identità del territorio. Verranno analizzate le caratteristiche dei diversi strumenti del comunicare presenti del panorama mediale contemporaneo e le logiche mediali che possano favorire in maniera critica e consapevole un'efficace comunicazione del patrimonio culturale e naturalistico, ovvero la corretta rappresentazione dei valori, dei significati e delle emozioni connessi ad un determinato territorio.

<b>Art. 7. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI</b> <b>Corso di laurea in</b> <b>Progettazione del Turismo sostenibile, culturale e naturalistico</b> <b>(LM 49 R)</b> <b>COORTE 2025/2026</b>							
n.	SSD	denominazione e tipologia	Attività formativa	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>							
1	<b>L-ANT/07</b>	<i>Una disciplina a scelta tra:</i> Sostenibilità nel Turismo Archeologico <b>9798486</b>	B	6			no
	<b>L-ANT/03</b>	Valorizzazione del patrimonio storico antico <b>9798494</b>		6			
2	<b>L-LIN/12</b>	Lingua Inglese – Advanced English for Tourism in Lingua Inglese <b>9798496</b>	B	9			

3	<b>L-ANT/01</b>	<i>Una disciplina a scelta tra:</i> Risorse, ambiente e territorio in età preistorica <b>9799284</b>	C	9			
	<b>GEO-07/GEO-03</b>	Geologia e Valorizzazione turistica dei Geositi, Geoparchi e Parchi minerari <b>9798546</b> -Geologia (3CFU- GEO/03) -Valorizzazione turistica dei Geositi, Geoparchi e Parchi minerari (6 CFU– GEO/07)		9			no
		Insegnamento a scelta <b>1004605</b>	D	9			
<b>1° anno - 2° periodo</b>							
6	<b>M-STO/02</b>	<i>Una disciplina a scelta tra:</i> Valorizzazione del patrimonio Storico Moderno <b>9798497</b>	B	6			
	<b>L-ART/06</b>	Cinema, serialità e turismo culturale <b>9798498</b>		6			
7	<b>MPSI-05</b>	<i>Una disciplina a scelta tra:</i> Psicologia sociale del Turismo <b>9798499</b>	B	6			
	<b>SPS-08</b>	Media e comunicazione della cultura e dell'identità del territorio <b>9798500</b>					
	<b>IUS-01</b>	Legislazione dell'ambiente e della sostenibilità <b>9798501</b>		6			

8	<b>GEO-08</b>	<i>Una disciplina a scelta tra:</i> Fruizione turistica delle aree vulcaniche <b>9798502</b>	C	9	f,l	o	no
	<b>BIO-02</b>	Valorizzazione della biodiversità in ambiente mediterraneo <b>9798548</b> - Valorizzazione della biodiversità vegetale (6 CFU – BIO/02)					
	<b>BIO-05</b>	- Valorizzazione della biodiversità animale (3 CFU – BIO/05)					
	<b>GEO-07</b> <b>GEO 03</b>	Cartografia tematica digitale per la geo-diversità e il geo-turismo <b>9799285</b> - Geopetrologia (6 CFU) - Geologia strutturale (3 CFU)					
		Tirocini formativi e di orientamento <b>1000981</b>	F	1			
<b>2° anno - 1° periodo</b>							
9	<b>M-FIL/ 03</b>	<i>Una disciplina a scelta tra:</i> Etica dell'Ambiente <b>9798503</b>	C	6	f	o	no
	<b>M-PED/01</b>	Educazione all'ambiente e alla fruizione sostenibile e inclusiva <b>9798504</b>					
10	<b>SECS-P/08</b>	Destination Management <b>9798505</b>	B	6			
		Tirocinio <b>A9315</b>	S	12			
		Insegnamento a scelta <b>9796735</b>	D	6			
		Abilità informatiche e telematiche <b>1002790</b> - (art. 10, comma 5, lettera d) (Certificazione superiore all'ECDL full standard o ad esse equiparabili)	F	3			
<b>2° anno - 2° periodo</b>							

14	<b>SECS-P/02</b>	Politica economica del turismo e dello sviluppo sostenibile <b>9798506</b>	B	6			
15	<b>MGGR-01</b> <b>BIO-07</b> <b>GEO-04</b>	<p><i>Una disciplina a scelta tra:</i></p> <p>Progettazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici <b>9798507</b></p> <p>Ecologia e fruizione delle aree protette <b>9798508</b></p> <p>Valutazione culturale ed estetica dei geo-morfositi <b>9798509</b></p>	B	9 (6+3)			
		<p>Ulteriori conoscenze linguistiche <b>1007577</b></p> <p><b>Ulteriori attività formative</b> (art. 10, comma 5, lettera d)</p>	F	1			
		<p><i>Una tipologia di prova finale a scelta tra:</i></p> <p><i>Prova finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale</i></li> <li>• <i>Redazione e discussione della prova finale</i></li> </ul>		16			

<b>ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI</b>
<b>8.1</b> Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
<b>8.2</b> Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
<b>8.3</b> Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
<b>8.4</b> Se previsti, indicare obblighi specifici per gli studenti del corso di studio.
Lo studente avrà cura di compilare i questionari OPIS circa la rilevazione della valutazione della didattica nelle finestre temporali previste. Lo studente ha l’obbligo di custodire il registro delle presenze per le attività di tirocinio da sottoporre al tutor aziendale e al tutor didattico ai fini della rilevazione della presenza; lo studente ha l’obbligo di attenersi alle normative vigenti in materia di sicurezza.